

LA CITTÀ DI BRINDISI

PERIODICO SETTIMANALE

Abbonamento — Semestre Lire 3,00 — Per l'interno e per l'Estero spese postali in più.
Inserzioni — Prima pagina L. 1,50 la linea — Seconda pag. L. 1,00 — Terza Cent. 75 — Quarta da convenirsi.

Un Num. Cent. 5 — Arretrato Cent. 10

CONTO CORRENTE CON LA POSTA

Ufficio: Stab. Tip. D. Mealli — Brindisi

Gli anonimi si cestinano, i manoscritti non si restituiscono. Per comunicati, annunci, ecc., rivolgersi sempre al Direttore proprietario C. Mealli.

ALLE URNE

Se l'Avv. Francesco Morea avesse avuto agio di conoscere il significato della lotta amministrativa del nostro paese, non sarebbe certamente venuto a tenere la conferenza per appagare le brame dei senza principii.

Infatti egli, perchè estraneo a tutte le bizze personali, a tutti gli odi personalissimi, ed ignaro del movimento ributtante di denigrazione che si è iniziato contro gli onesti, ha parlato in nome della vera democrazia, di quella democrazia che il blocco non conosce, e non ha potuto accorgersi che la sua parola serviva non per l'affermazione di un principio ma per la sanzione di un odio che da tanti anni si cova. Se l'illustre conferenziere avesse potuto apprendere il passato ed il presente dei nuovi candidati travestiti per l'occasione, si sarebbe accorto delle mire di una democrazia improvvisata. Noi, però, siamo stati contenti dell'inganno e ringraziamo il forte conferenziere che ha aperto gli occhi a molti, che ha fatto intendere l'elevatezza della democrazia, che ha permesso agli onesti di vagliare gli uomini del partito così detto popolare Brindisino, e di comprenderne le mire. Si sono chiamati a raccolta gli ingenui non accontentati nei loro desideri, si sono chiamati in aiuto pochi rossi per dare la tinta al nucleo e si è teso l'inganno infine a persone che non hanno mai pensato agli interessi di Brindisi perchè estranei.

Di questo miscuglio è formato oggi il nostro blocco popolare che di democrazia non arriva neppure a concepire il significato, e questo miscuglio si dà al popolo perchè lo faccia sua emanazione e lo consacri col

suo voto. Oppositori senza criterio, democratici dell'ultimo momento non hanno inteso la forza di presentarsi al corpo elettorale nella loro vera veste, e fanno la lotta ad un uomo che per tutti è il tipo vero di onestà e di carattere integro.

Si fa la lotta insidiosa al *Comm. Balsamo* che ha avuto un solo peccato nella sua vita, ed è stato quello di aver perdonato sempre i suoi più accaniti nemici che oggi assumono la fierezza dei *senza macchia e senza paura*; si fa la lotta da piazza al *Comm. Balsamo* che ha avuto un solo programma nella vita pubblica: *il bene di Brindisi con tutti i mezzi che la rettitudine suggerisce*. Si guardino per un momento solo i duci dei due partiti in marcia verso il potere, e giudichi il popolo serenamente, il popolo che deve seguire chi gli insegna la via del progresso senza suoni di fanfara assoldata a prezzo di transazioni, senza sventolio di bandiere rosse accaparrate a prezzo di manomissioni.....

Esiste latente l'inganno nel seno del famoso blocco e l'inganno è per gli uomini di fede avanzata, è per quelli di fede che non si sa quale *fede sia*. Purchè si vinca, purchè si abbatta il Sindaco trionfi pure l'inganno e si annodi il vincolo di reciproca assistenza tra uomini rossi e gialli; si vada oggi al Palazzo Schirmout, e poi ognuno al suo posto dove i principii lo mettono.

È serietà di lotta questa? È partito democratico questo che combatte soltanto per abbattere l'uomo che noi affidiamo ancora alla coscienza del Paese che lo ama, che lo rispetta, che lo conosce? Si lascerà trarre nell'inganno il popolo di Brin-

disi che comprende tutta l'importanza del suo dritto come comprende i destini della sua città?

Elettori, fatevi a considerare le ragioni dell'esistenza del *blocco popolare che non ha altri esempi di costituzione*, e vedrete se non è onesto essere sempre sinceri e votare per i sinceri, per gli uomini leali per i forti che spiegano al vento la loro bandiera perchè tutti vi leggano:

Sincerità e correttezza

Amenità Popolaresche

Che cosa sono i Blocchi?

Sono un ritrovato moderno per fare i propri interessi, dando ad intendere di voler fare l'interesse... degli altri.

Tutto progredisce, si deve anche progredire nel modo di turlupinare, nelle occasioni, anche i corpi... elettorali?

Che cosa sono i Blocchi?

Sono una tavola imbandita sontuosamente, alla quale si sono seduti pochi furbi mestatori, che tengono essi il mestolo in mano, pronti per mangiare a quattro ganasce e riempirsi l'elastica pancia arrotondata, lasciando agli altri a stento le bucce.

Che cosa sono i Blocchi?

Sono una torta ben confezionata con tutti gli intingoli e le leccornie moderne che si dividono tra sé pochi scaltri cialtroni.

Che cosa sono i Blocchi?

Sono una vettura a grandi ruote, tirata dalla democrazia senza brevetto, sulla quale hanno preso posto alcuni snelli guidatori, che tengono in mano le redini e cercano di farsi condurre dove loro piace, per prendersi quegli spassi che sono di maggiore loro gradimento, mentre la democrazia senza brevetto, attaccata alla vettura, suda e trambascia per la fatica e stanchezza.

Che cosa sono i Blocchi?

Sono una bottega cooperativa formata da un numero scelto di soci esperti negli affari popolari, i quali sanno farla rendere molto bene, e mandano a tutto loro personale profitto i guadagni dell'azienda; mentre il popolo contribuisce con i suoi denari a farsi maggiormento spelare.

Che cosa è il Blocco?

È una scala a doppio rampante, i cui gradini sono le schiene dei minchioni; per questa scala ascendono pochi agili e svelti saltimbanchi e giocolieri, e vanno a rifornirsi delle abbondanti provvigioni che si trovano in cima alla scala, mentre il popolo basisce per l'appetito ed il grave peso da sostenere.

Che cosa sono i Blocchi?

Sono la cassetta dei ciarlatani, dentro cui si trova il rimedio per guarire tutte le malattie e godere perfetta sanità; ma dopo aver acquistato il rimedio universale il popolo si trova senza danari e con molta... polvere negli occhi.

Che cosa sono i Blocchi?

Sono una rete che tendono alcuni scaltri pescatori ed uccellatori agli uccelli ed ai pesci popolari; quando questa rete è ben rifornita di pesciolini uccellati, o di uccellini pescati, si fanno avanti gli uccellatori e se li mangiano in santa pace per... amore del popolo.

Che cosa sono i Blocchi?

Sono una cricca di massoni, affaristi, opportunisti ed anticlericali da strapazzo, che cercano di porre il piede sul collo della popolazione, mentre i più furbi cercano con tutti i mezzi la via per andarsi a sedere... alla tavola del potere!

ORTICA

All'erta!!!

La coscienza delle masse popolari, non ancora tanto educata da saper discernere, anche nei casi meno complicati, il bene dal male; e quando fortuitamente riesce ad intravedere il bene, vengono meno, quasi tutte le volte, le forze necessarie per poterlo conseguire.

La massa popolare Brindisina erroneamente crede poter conseguire ogni sorta di bene mandando al potere chi con comico atteggiamento si reputa democratico e nelle idee e nelle azioni.

Ma è proprio di un Blocco che si deve parlare? Non mi sembra.

Blocco è una parola ormai tanto comune e che politicamente vorrebbe significare fusione di tanti elementi politici affini, che si propongono il raggiungimento di uno scopo che torna a tutto vantaggio delle masse.

A parer mio, nel nostro caso di tutto si può parlare all'infuori di un blocco propriamente detto.

Infatti il sedicente Blocco popolare d'oggi, altro non è che un'accozzaglia di persone, che, animati dai più di-

sparati principii e camuffati col nome di democratici, si son riuniti con lo scopo di combattere un uomo che sempre ha dato prova di massima onestà nonchè di grande saggezza nell'amministrare.

E non è questo il solo scopo della lotta odierna; vi è ancora di peggio.

Essi si sforzano, vanamente, per vincere un loro leale avversario, non per succedere a questi nel potere con il proponimento di far opera di maggior beneficio, ma solo per soddisfare la loro basse ambizioni.

Ed ecco come quella parte di popolo, che dice di essere più d'ogni altra cosciente, si lascia trascinare da spudorati demagoghi, senza punto considerare che questi, una volta conseguito il loro fine, la abbandonerà come si possa fare di una qualsiasi cosa inservibile perchè non necessaria.

Ravvediti, o popolo, ne sei ancora in tempo!

Non è la defezione dal tuo partito, che si vuole; non è l'abbandono del tuo alto e santo ideale che ti si domanda; ma ti si consiglia solo a non sceglierti degli amministratori che oggi ti lusingano con promesse, ma che domani per assoluta necessità di cose ritorneranno ad essere i tuoi più accaniti oppressori.

Perciò si voti compatta la lista BALSAMO.

Si avverte il pubblico che la Società di pubblica assistenza « La Croce Bianca » per Domenica 3 Luglio avrà la sua sede all'Ufficio di Polizia Municipale.

La tentata risurrezione DI LAZZARO

A tutti è noto un bel tipo di vecchio tribuno da strapazzo, il quale, morto già da gran tempo alla vita pubblica perchè smascherato e ridotto all'impotenza in sul più bello delle sue oblique macchinazioni, va trascinando per le vie l'adipe voluminoso e cascante delle membra tozze e atticciate in cerca di occasioni e momenti propizi a tentare di rifarsi, come si suol dire, un'impossibile verginità politica, nell'inutile speranza di poter risalire, per virtù di un miracolo, a galla.

Ebbene, i così detti *popolari*, non sapendo più a che santo volarsi per evitare l'estrema rovina da cui son minacciati, han pensato di rivolgersi a quel povero ruderero d'uomo pubblico, tentando di rinnovare a di lui vantaggio il miracolo di Lazzaro. Con questa differenza però, che, mentre il cada-

vere della biblica leggenda era appena triduoano, quello ch'essi han voluto risuscitare giaceva già da parecchi anni nell'illacrimato sepolcro.

Non si sono pertanto scoraggiati, nel parossismo della disperazione, quegli improvvisati taumaturghi, e, procedendo alla macabra operazione del disseppellimento delle povere ossa già nude e calcinate, han tentato di rimpolpare di nuova carne e d'infonder loro, pure avendo essi stessi così poca vitalità, nuovo vigore di vita, e di quel miserevole avanzo di mille insuccessi e di innumerevoli disfatte han fatto l'oratore del loro ultimo Comizio.

Così, giovedì a sera, nel ridotto del Teatro Verdi, si son riudite risuonare quelle ineffabili e originali sgrammaticature e quell'ormai famoso ritornello d'infelicissima memoria: *giù la maschera, oivaddio!*, che un tempo già esilararono una morta Società operaia e anche, fortunatamente per poco, le aule consiliari, suscitando gli applausi deliranti dell'assordata teppa ignorante e fanatica, e facendo degna eco alle furibonde escadescenze degli altri vuoti e rumorosi tribuni *popolari*.

Poveri *popolari*, o *bloccardi*, se meglio vi piace! Bisogna pur dire che hanno precisa e netta la visione dell'abisso in cui stanno per precipitare, se si son visti nella necessità di ricorrere a così estremi e disperati espedienti.

Nella smania di accogliere nel loro ampio e misericordioso seno tutti i disperati e miserevoli detriti della nostra vita pubblica, quei mattacchioni di *bloccardi* si son ricordati a tempo che mancava ancora una gemma alla loro ibrida e mostruosa coalizione, e si sono affrettati a raccogliarla. Buon pro! Essi però, nella loro infinita sapienza, non si sono accorti che, ciò facendo, si sarebbero inferto con le proprie mani il colpo di grazia, precipitando ancora più in basso.

Essi, pur troppo, si sono suicidati. *Balter*

ELETTORI!

Nel raccomandarvi i nomi dei nostri candidati, vi ricordiamo ancora una volta che il Consiglio Comunale ha bisogno di persone che diano sicura garanzia di attuare, per il bene della nostra città, tutte quelle riforme e quei provvedimenti atti a portare un miglioramento materiale e morale alla nostra Brindisi.

Essi si informeranno a tutti quei sani criteri che importeranno tutto un miglioramento nella funzione amministrativa del comune, preparando alla città un avvenire migliore di civiltà e di benessere.

Vi sono dei problemi urgenti e gravi da risolvere e questi bisogna attuarli in breve tempo, altri meno urgenti ma che pure esigono una preparazione illuminata per poterli attuare.

ELETTORI!

I nomi che vi presentiamo e che danno buon affidamento per un nuovo e moderno indirizzo da seguire in seno al Consiglio, hanno certamente il diritto di suscitare il consenso di tutti i cittadini ben pensanti. Fra breve darete il vostro responso che certamente sarà favorevole ai nostri candidati, che animati da nobile e santo entusiasmo metteranno le loro giovani energie a vantaggio della nostra beneamata città nativa!

ELETTORI!

Il trionfo dei nomi che sottoponiamo alla vostra approvazione segnerà un'era nuova per un illuminato indirizzo da seguire per la prosperità della nostra Brindisi.

Votate quindi compatti a Consiglieri Comunali

1. Balsamo Comm. Feder.
2. Bianchi Dott. Ernesto
3. Bono Avv. Ugo
4. Chimienti Avv. Cesare
5. Favia Dott. Luigi
6. Fusco Dott. Pasquale
7. Passante Avv. Franc.
8. Titi Rag. Teod. di Teod.
9. Traversa Dott. Cosimo

a Consigliere Provinciale

Guadalupi Cav. Pio

Brindisi 2 Luglio 1910.

Il Comitato

Camera dei Deputati

Lotteria a favore delle Congregazioni di Carità di Brindisi e di Gallipoli

Seduta del 25 Giugno 1910

(Relazione dell'On. Chimienti)

ONOREVOLI COLLEGGHI!

Viene dinanzi a voi un disegno di legge per una lotteria a favore delle due Congregazioni di Carità di Gallipoli e di Brindisi.

Le due antiche città di Puglia la cui popolazione, attiva e laboriosa, è cresciuta così rigogliosamente in quest'ultimo ventennio, non hanno un ospedale che risponda ai bisogni di quella popolazione.

A Brindisi non possono tenersi più di n. 40 letti per ammalati comuni, oltre una sala per malati a pagamento, e la Sala Regina Vittoria istituita dal benemerito console inglese signor Cocotò. A Gallipoli il numero dei letti è anche più esiguo.

Gallipoli, col suo porto commerciale sempre in progressivo e promettente sviluppo; Brindisi, col suo crescente movimento internazionale di merci e di passeggeri, oggi assunta a nuovi doveri e nuove responsabilità per i bisogni della difesa nazionale, si rivolgono fidenti al Parlamento ed al Governo.

E si noti che a Gallipoli ed a Brindisi si agglomera, specie in certi mesi dell'anno, grandissimo numero di operai per i lavori commerciali dei rispettivi porti e per quelli agricoli della vigaa o dell'olivo. A Brindisi qualche volta essi superano i cinquemila, senza contare il movimento continuo di stranieri e di marinai.

Le amministrazioni comunali delle due città Pugliesi, che con le sole risorse del bilancio, danno il maggior contributo alla esistenza degli ospedali civici, per il crescente sviluppo dei servizi pubblici a cui debbono provvedere non sono in condizione di aumentare il loro contributo. Da ciò la necessità di ricorrere ad una lotteria, la quale certamente metterà in grado le due Congregazioni di Carità di Gallipoli e di Brindisi di risolvere uno dei più urgenti problemi della civiltà e dell'igiene di quei due importanti centri della vita agricola e commerciale marittima della regione Pugliese.

Noi vi preghiamo, onorevoli colleghi, a nome della vostra Commissione di voler dare il vostro voto favorevole alla presente

Proposta di Legge

Art. 1. — Il Governo del Re è autorizzato a concedere alla Congregazione di Carità di Brindisi ed a quella di Gallipoli, con esonero da ogni tassa, una lotteria di un milione 200,000 lire.

Art. 2. — Il ricavato di detta lotteria andrà diviso in parti uguali fra l'Ospedale ed il Ricovero di mendicanti di Brindisi, e l'Ospedale di Gallipoli.

Nostre corrispondenze

Da Taranto

(DUE MARI) 26 Giugno — La soppressione del Convitto Nazionale — Pare che il Governo sia venuto nella determinazione di sopprimere il nostro Convitto Nazionale, cosa questa che ha fatto nascere in città una giustificata indignazione.

La stampa cittadina deplora unanime la condotta del Governo a tal riguardo; ed il più vecchio periodico locale, la *Voce del Popolo*, così chiude un suo lungo articolo di fondo scritto a proposito:

D'altra parte, è giusto che Taranto subisca l'onta di veder soppresso il suo Convitto Nazionale dopo trent'anni di vita gloriosa? Che veda sparire d'un tratto uno dei suoi più fiorenti istituti che conta 105 alunni, i quali mangiano vivono e vestono panni qui e frequentano le nostre scuole secondarie? Ove mai l'Amministrazione resti ferma nella determi-

nazione presa di non ratificare la convenzione relativa al pagamento delle 8500 lire all'anno, crederà giusto il Governo, di toglierci il Convitto Nazionale, che fu oggetto della sua ammirazione, che ormai è un'azienda attiva, e che ha già un patrimonio di risparmi di 25 mila lire? O non sentirà forse per davvero la coscienza di farlo rimanere a Taranto, in virtù di una speciale disposizione o di una di quelle tante leggi che si fanno o si approvano, senza discussioni, tutti i giorni, alla Camera dei deputati? La babilonica Minerva non andrà per questo alla deriva!

« E qui invociamo l'intervento del deputato del collegio on. Di Palma; egli deve sentire il dovere in questo momento, in cui il Governo, sotto l'usbergo delle leggi, minaccia di sopprimerci il Convitto Nazionale, di esplicitare il suo mandato come impongono gli interessi materiali e morali di Taranto; quelli morali soprattutto menomati in ogni incontro, trascurati sistematicamente, impunemente.

« Taranto dedica centinaia di migliaia di lire alla pubblica istruzione, compiendo per essa ammirabili atti di abnegazione; il Governo non prenda cappello per un esonero di 8500 lire: esso che non ce ne dà mai né per ferrovie, né per tranvie, né per bonifiche, né per lavori pubblici di nessun genere! »

Gare di Campionato italiano di canottaggio

Si è deciso, dal R. *Towing Club*, di tenere a Taranto, nei giorni di Sabato 30 e Domenica 31, i Campionati italiani di Canottaggio.

Il Comitato è stato nominato dal Sindaco ed è presieduto dal Cav. Emanuele Cacace.

Il programma si svolgerà come appresso:

30 luglio — 1. Coppa del Vice Presidente: campionato in *yole da mare*, a 4 vogatori di punta e timoniere (*juniores*); 2. Coppa del Verbanò; campionato delle barche alla Veneziana a 4 vogatori tipo libero, (*juniores*); 3. Coppa di S. M. la Regina, campionato a 4 vogatori di punta e tipo libero, (*seniores*); 4. Coppa Villanova; campionato in *yole di mare* a 2 vogatori di punta e timoniere, (*juniores*); 5. Coppa dell'avvenire campionato in skiff, (*seniores*); 6. Gara Regina Elena, gara in *yole di mare* a 8 vogatori di punta e timoniere, (*juniores*).

31 luglio — 7. Gara Duca di Genova; campionato in skiff (*juniores*); 8. Coppa Principe Amedeo, campionato 2 vogatori di punta e timoniere tipo libero (*seniores*); 9. Coppa Principe di Napoli; campionato delle barche alla Veneziana a 4 vogatori tipo libero, (*seniores*); 10. Coppa Duca D'Aosta; campionato a 2 vogatori di punta e timoniere tipo libero, (*seniores*).

Il percorso è per tutte le gare metri 200 in linea retta.

CRONACA

Agli Abbonati

Causa l'odierno lavoro elettorale, può succedere che a qualche nostro cortese abbonato non pervenga il giornale.

Chiediamo perciò venia, avvisando, che qualora un tale disguido avvenisse, teniamo presso il nostro ufficio un certo numero di copie sempre disponibili.

Traslato

Con vivo rincrescimento abbiamo appreso che questo egregio Sig. Pretore, Avv. Carlo Frezza, è stato da

Brindisi traslocato alla Pretura di Frosinone.

Egli, nel lungo periodo di sua permanenza fra noi, ha saputo guadagnarsi la stima e le generali simpatie della cittadinanza brindisina, nonché quelle del nostro Foro e di tutto quanto il personale alla sua dipendenza.

Mandiamo al distinto Funzionario il nostro saluto, e l'augurio sincero di rapida carriera.

Arrivo

La sera del 29 giunsero da Napoli, col treno delle 7,10 della linea di Taranto, una eletta comitiva di maestri e maestre Russi.

Essi viaggiano per l'Europa a scopo scientifico.

Furono ricevuti alla Stazione da questo Vice-Console Russo Cav. Antonio Sierra, e dal nostro Corpo insegnante, il quale offrì loro un *Vermouth d'onore*.

Dopo aver visitato la città, furono accompagnati al piroscafo *Praga* del Lloyd Austriaco, che salpò per Pireo la stessa sera a mezzanotte.

Tentato Suicidio

La mattina del 28 c. m. in contrada Paradiso, e propriamente nella casina « Agnini » di proprietà del Dott. Simone, certa Ricchio Savina di Antonio, da Brindisi, diciottenne, tentò suicidarsi sciogliendo alcune pastiglie di sublimato in un bicchier d'acqua che ingoiò tutto d'un fiato.

Fu telefonato alla Croce Bianca, i cui militi con la massima sollecitudine si recarono sul luogo e trasportarono all'ospedale l'infelice giovanetta in gravi condizioni.

La ragione che ha mosso la fanciulla al triste passo è futilissima. Essa stanca di vivere in campagna pregò i suoi genitori di condurla in città. Avuto da costoro un deciso rifiuto essa, si era decisa a morire.

Ora però trovasi in condizioni migliori e fuori pericolo.

Si spera che, guarita, riconoscerà bella la vita, anche nella poetica solitudine dei campi verdeggianti.

Grave disgrazia

Venerdì scorso, verso le ore 14,30, certo Salvatore Ferrari, mentre era intento allo scarico di *pozolana* su di un veliero di Torre del Greco, denominato *Maria*, cadde nella stiva producendosi una grave ferita alla testa.

Trasportato all'Ospedale dai solerti militi della Croce Bianca, fu dichiarato dai sanitari in pericolo di vita. Difatti la stessa sera cessava di vivere.

Artiglieria

Si attende di giorno in giorno il Distaccamento d'Artiglieria destinato a Brindisi, che prenderà alloggio nel Quartiere S. Teresa.

Liquore IRIS ***
 DITTA FEDERICO DIONISIO NAPOLI * INSUPERABILE * LIQUORE DA DESSERT

Società Terme Agnano Napoli

Si è inaugurata la Stagione Balneare ad Agnano per bagni termo-minerali, per applicazioni di fanghi naturali solforosi (Sorgente di fango a 65°) per stufe naturali (Stufe S. Germano fuo a 75°).

Assistenza medica gratuita a sensi di apposito regolamento.

Allo Stabilimento è annesso un Ristorante con servizio di buffet.

Accedesi alle Terme mediante il tram elettrico dalla Torretta e mediante la Ferrovia Cumana, fino alla Stazione di Agnano. Da detta stazione alle Terme vi è servizio di tram gratuito per i bagnanti.

Per chiarimenti rivolgersi alle Sede della Società in Napoli al viale Elena 10 ed alle Terme ad Agnano (Telefono 2436).

La Pietra TERME PEPERE

Montedolce (Bagnoli di Napoli)

Acque clorurate sodiche e cloruro solfatiche.

Il più antico, il più grande, il più elegante Stabilimento Termale della contrada.

L'Unico che offra vere garanzie igieniche e curative, essendo fornito di sorgenti di acque calde (52°) e fredde (20°).

Evitato l'inquinamento delle acque artificialmente raffreddate. Conservata alle acque tutta la loro naturale efficacia.

Acqua potabile della Pietra: antiurica, antilitiaca.

Diret. Sanit. Prof. ALBERTO PEPERE.

Pensione — Restaurant — Bagni di mare.

Guardarsi da disguidi.

LA NOSTRA LIBRERIA

Presso la nostra tipografia sono vendibili i seguenti libri della rinomata Casa Editrice RICCARDO RICCIARDI di Napoli, tutte edizioni nitide ed eleganti.

LUIGI VOLPICELLA — Federico D'Aragona e la fine del Regno di Napoli — Pag. 120 con autografo L. 2,50.

G. A. BORGESE — Contemporanei d'Italia, collezione diretta da G. Prezzolini — Gabriele D'Annunzio, con bibliografia, ritratto e autografo — Pag. 202 L. 2,50.

Id. — Benedetto Croce, con biografia, ritratto e autografo — Pag. 118 L. 1,50.

GIULIO DE FRENZI — Il Lucignolo dell'ideale — Romanzo — Pag. 292 L. 3,00.

GUIDO TREVES — I passeggeri — Dramma in 3 atti — Pag. 268 L. 3,00.

SALVATORE DI GIACOMO — Poesie — Raccolta completa con note e glossario Seconda edizione accresciuta — Pag. 442 L. 4,00.

MICHELE KERBAKER — Sâviri — Racconto del Mahâbhârata — Pag. 94 L. 1,00.

ETTORE MARRONI (Bergeret) — Fuffy Ruffles — La Fanciulla Americana — Conferenza letta alla sala Maddaloni in Napoli, al Circolo degli Sport in Palermo, alla Società Leonardo da Vinci in Firenze e al Teatro Carignano in Torino — Pag. 52 L. 1,00.

AMY A. BERNARDY — Lettere dal mare — Saluto ai precursori — Attraverso l'Atlantico — Ponta Delgada — Le isole di corallo — Il paese delle Foche — Nel mar delle Antille — Intorno alle colonne d'Ercole — Anime di navigatori — Pag. 159 L. 2,00.

ANTONIO ANILE — La croce e le rose — Pag. 125 L. 2,00.

SIGNA MAGDA RONCELLA — Vendemmia Pronuba — Pag. 176 L. 2,00.

CAN. PAQUALE CAMASSA — Brindisini illustri — Pag. 80 L. 0,50.

L'unico preparato col celebre SANDALO DI MYSORE. Inoffensivo, sopprime il Gonorròe, il Cibebe, ecc. **GUARISCE IN 48 ORE.** Non cagiona i dolori delle reni come i sandali impuri od associati ad altre medicine. Ogni capsula porta il nome **MIDY**. Parigi, 8, r. Vivienne, in tutta la farmacia.

Gabinetto Medico Moderno
DOTT. GAETANO RUSSO
 NAPOLI - Via Settedolori 20 - NAPOLI

Elettroterapia - Radioscopia - Radioterapia - Bagni di luce - Bagno Idro-elettrico - Massaggio Vibratorio elettrico.

Cura del lupus - Epitelioma ed altre affezioni con i raggi X.

Metodo proprio (Centinaia di risultati ottenuti) per la guarigione della Nevralgia - Impotenza Senza medicine.

Artrite e dolori in genere - Blenorragia - Sifilide e tutte quelle malattie ribelli a qualsiasi cura.

Consulti per lettera Lire 5.

Gran Segreto

per far ricrescere capelli e baffi in pochissimo tempo. Pagamento dopo il risultato da non confondersi con i soliti impostori. Schiarimenti scrivere: Giulia Conte, Via Corsea N. 10, Napoli.

Malattie Veneree * * *

A * * * e della Pelle

DOTT. LONGHI
 DIRETTORE
 del Dispensario Civico Municipale
 Via Belvedere, 4 — Brindisi

Dott. Cosimo Traversa
Oculista

già assistente ordinario alla clinica oftalmica della R. Università di Bologna
 Consultazioni ed operazioni: tutti i giorni in casa propria
 Via XX Settembre, 30 — BRINDISI

MODE E CONFEZIONI
AMELIA VOUTZINA
 Corso Garibaldi — Brindisi

Presso il nostro ufficio si ricevono sempre commissioni per **Timbri in gomma e metallo.**

Malattie di Naso
Gola ed Orecchie

si curano dal Dottor Pasquale Russi, il Lunedì ed il Venerdì d'ogni settimana, dalle ore 8 alle 11, nel suo dispensario all'ex palazzo Lubelli, Corso Garibaldi, rimpetto al Circolo Cittadino.

M. CAMILLO MEALLI, Direttore responsabile
 Brindisi — Stab. Tip. D. Mealli 1910

ELETTORI,

VOTATE COMPATTI

LA LISTA BALSAMO